

A Crema L'IIS Racchetti-Da Vinci si apre alla città, tra visite guidate e lezioni nel "bosco del liceo"

«Un ponte verso il prossimo anno»

Per colmare le lacune c'è uno "sportello" ad hoc

di Lidia Gallanti

Un ponte verso il nuovo anno scolastico. Così l'IIS Racchetti-Da Vinci di Crema definisce "La

scuola d'estate", progetto didattico messo a punto per coniugare il bisogno di recuperare la socialità, le relazioni e qualche lacuna accumulata durante i mesi di didattica a distanza. Sarà l'opportunità di ritrovarsi e stare insieme, dopo un anno scolastico decisamente sopra le righe.

«E' stato un anno molto complesso», ricorda Claudio Venturelli, dirigente scolastico dell'istituto. «Terribile, per tutte le dinamiche che si sono verificate a livello didattico, organizzativo, emotivo e relazionale. Ne siamo usciti molto dignitosamente, garantendo durante tutto l'anno una progettualità dinamica, con progetti diversificati tra loro e orientati sulle peculiarità di ogni indirizzamento». Questo tipo di approccio progettuale ha permesso ad alunni e docenti di affrontare l'ultimo anno di alternanza tra didattica a distanza e lezioni in presenza. «Abbiamo attivato progetti molto impegnativi: uno su tutti, che si raccorda al piano estate, è il "Bosco del liceo", risultato della sinergia tra l'istituto Racchetti, il Parco del Serio e il Comune di Crema». Si tratta di un'iniziativa di cittadinanza trasversale, che combina educazione civica e ambiente: gli studenti di quarta e quinta superiore si occupano di mettere a dimora piante e arbusti in un'area demaniale riservata al liceo, che rientra tra le location scelte per ospitare i partecipanti al piano estate.

«Dall'inizio di maggio ci siamo messi al lavoro - prosegue Venturelli - abbiamo svolto un primo monitoraggio, per capire quante famiglie fossero interessate a seguire un percorso estivo. L'adesione iniziale si attestava a circa 20-25 persone: di queste, quindici hanno successivamente confermato l'iscrizione tramite registro elettronico. Tra maggio e giugno è stato definito il piano formativo in collaborazione con gli insegnanti disponibili - una quindicina - e il personale ATA, che sarà coinvolto principalmente nella terza fase, prevista a settembre.

Messo a punto in tempi brevissimi (la nota ministeriale sull'attivazione del progetto è stata diffusa solo a fine aprile) il piano estivo è iniziato il 21 giugno e proseguirà fino a martedì 13 luglio. La scelta di proporre un ca-



lendario simile alla programmazione scolastica è significativa: «L'adesione è su base volontaria - prosegue il dirigente - chi ha accettato di partecipare è consapevole che dovrà venire a scuola tutti i giorni: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30. Non sarà un momento avulso dal contesto scolastico, ma un modo diverso per fare scuola, che al di là del divertimento ha forti basi didattiche e formative». Il progetto si basa su due colonne portanti: la socializzazione e il rinforzo dell'apprendimento.

Oltre al filone naturalistico, punta sulla conoscenza del territorio, dalla tutela dell'ambiente alle ricchezze storico-artistiche e architettoniche. «Gli studenti saranno accompagnati alla scoperta di Crema da due inse-



gnanti di storia dell'arte e da esperti esterni, per riscoprire e apprezzare luoghi e monumenti della città, che spesso agli occhi dei ragazzi passano un po' inosservati». Il terzo percorso è incentrato sull'attività espressiva, artistica e musicale, in cui l'attività fisica sarà coniugata a quella ricreativa.

A ciò si aggiunge la possibilità di recuperare i laboratori scolastici - come quello di fisica - la cui frequenza è stata resa impossibile dalla pandemia, così come la possibilità di fare ore di sostegno e rinforzo dell'apprendimento. Oltre ai classici corsi di recupero (per gruppi di massimo 10 alunni) la novità è lo "sportello" aperto agli studenti (da 1 a 5 alunni) che presentano fragilità nell'apprendi-



Sopra la sede della sezione scientifica dell'IIS Racchetti-Da Vinci di Crema, in via Stazione

mento o che desiderano un recupero mirato su determinati nuclei di disciplina.

Il piano estate riprenderà con l'inizio di settembre e durerà fino alla fine del mese, focalizzandosi ulteriormente sul rinforzo dell'apprendimento in preparazione al nuovo anno scolastico. A questo proposito, un percorso di accoglienza specifico sarà dedicato ai nuovi iscritti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Sarà l'occasione per prendere confidenza con l'istituto e con i nuovi compagni di classe in vista della prima campanella, fissata per il 13 settembre.

In termini di risorse, la scuola ha ricevuto una sovvenzione di qualche migliaio di euro, calcolata in proporzione alla popolazione scolastica dell'istituto, che ad oggi accoglie un totale di 1200 alunni.

«Non abbiamo attivato progettazioni straordinarie», specifica Francesco Marzano, direttore dei Servizi generali ed amministrativi dell'IIS Racchetti-Da Vinci. «Visti i termini ristretti e la complessa attività di organizzazione, abbiamo deciso di utilizzare solo quella parte di finanziamenti che il Ministero ha automati-

camente erogato ad ogni singola istituzione scolastica». La somma servirà inoltre per l'acquisto di materiale scolastico, da utilizzare sia nel corso del progetto estivo sia durante l'attività didattica ordinaria.

Il dirigente anticipa l'intenzione di proporre il piano estate in futuro: «Difficilmente si farà un passo indietro. Da anni si parla di "scuola aperta", non solo al territorio ma anche in senso temporale, con tempi prolungati al pomeriggio e iniziative estese all'estate. L'opportunità offerta dal Ministero è preziosa, per la potenzialità formativa e la possibilità di rispondere ai bisogni che le famiglie possono avere. Quest'anno siamo stati pionieri, l'anno prossimo avremo tempo e modo di fare meglio».

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2021/2022, le iscrizioni sono già attive e il trend è positivo: «rispetto al 2020 registreremo un incremento degli alunni», chiosa Venturelli. «Quest'anno escono dieci classi quinte e a settembre accoglieremo undici prime, una in più». L'ottimismo non manca, «ma con la dovuta cautela, per garantire spazi adeguati alla ripresa in sicurezza delle lezioni in presenza».

«Masterclass e viaggi per ricreare lo spirito di gruppo»

Pitturelli (Liceo Stradivari): buona idea, servono fondi

Anche le scuole superiori hanno messo in campo diverse attività nell'ambito del Piano estate. Come il liceo Stradivari, che comprende il liceo musicale, il liceo artistico e i corsi di design, moda e arredo. Numerose le attività messe in campo, a partire dal liceo musicale, che ha in programma diverse masterclass musicali, per il potenziamento delle competenze degli studenti. «Si parte il 28 giugno a Clusone (Bergamo), con una serie di lezioni dedicate alla chitarra - illustra il preside, Pitturelli - «Partecipano una decina di studenti, insieme ai loro insegnanti, per un workshop musicale». Altro importante appuntamento, dal 5 al 7 luglio, sarà una masterclass di violino, con la presenza di una

docente ungherese, che verrà a scuola. Si tratta di Eva Acsne Szily, insigne esponente della scuola violinistica ungherese, con un curriculum decisamente importante».

Naturalmente per tutti i corsi, sono partiti anche i corsi di recupero e potenziamento delle competenze di base, in cui i ragazzi cercano di recuperare quello su cui sono rimasti indietro durante l'anno. «Per quanto riguarda settembre faremo delle attività di accoglienza per le classi prime, ma anche laboratori mirati e viaggi di istruzione, per creare un senso di gruppo che è stato un po' perso durante la Dad», continua Pitturelli. «Andremo quindi in città d'arte e storiche, come Mantova, Verona, Sabbioneta, Trento, Torino». Lo scopo è di «recuperare il gruppo classe e stimo-

lare lo stare insieme». A settembre «ripartirà anche lo sportello psicopedagogico, sempre nell'ottica di dare un sostegno ai ragazzi che hanno trascorso molto tempo a casa a causa del lockdown».

Per un paio di classi, inoltre, verranno organizzati «campi di 3-4 giorni all'Isola d'Elba, su varie tematiche, come conoscenza dell'ambiente e alternanza scuola-lavoro. Un'altra cosa programmata in precedenza è la partecipazione a Nave Italia dal 5 al 9 ottobre: 17 ragazzi con insegnanti navigano insieme ai marinai, con partenza da La Spezia. Sempre a settembre un gruppo di ragazzi parteciperanno al campo di Libera a Isola Capo Rizzuto, per approfondire il tema della legalità». Secondo Pitturelli il Piano Estate è una buona idea, «ma c'è molto da lavorare. Innanzitutto servono finanziamenti. E ne abbiamo trovati, partecipando ad appositi bandi. Ora speriamo nell'adesione di tutti».

Laura Bosio